

## L'insegnamento dei dieci comandamenti della genitorialità francescana Basati sul carisma francescano come indicato nella Regola dell'OFS



Fare il genitore è una sfida, indipendentemente da dove si vive o da cosa si possiede. Con le migliaia di attacchi alla famiglia cristiana di oggi e le varie dinamiche familiari, siamo confusi, arrabbiati, scossi. Ci sentiamo indeboliti e sopraffatti. Ci chiediamo: come possiamo guidare amorevolmente i nostri figli affinché possano prendere decisioni intelligenti e sane? Come possiamo tenerli al sicuro, protetti e saldamente ancorati a una fede che dia loro la forza di affrontare le sfide e il coraggio di dire la verità di fronte alla disinformazione? Come possiamo aiutarli a trovare la speranza di un futuro nel regno di Dio? Come possiamo dare l'esempio dell'amore di cui hanno bisogno per accogliere i perduti, i confusi, i fuorviati, gli emarginati e i poveri?

Sembra un compito schiacciante! Come genitori, dobbiamo riconoscere che siamo noi a tenere la bandiera. Siamo i portatori della verità. Siamo gli unici che possono veramente andare avanti per riportare le nostre società alla verità, alla bontà, alla saggezza, alla giustizia, alla pace, al vero amore e alla comprensione di ciò che è giusto e sbagliato. Siamo modelli di speranza per un futuro più positivo - per noi stessi e, soprattutto, per i nostri figli.



Da dove cominciamo ?

San Francesco d'Assisi, che seguì le orme di Gesù, ispira alcuni consigli e linee guida pratici e di grande impatto. Li chiameremo i Dieci Comandamenti della Genitorialità:

1. Vai in coppia. (Marco 6:7) I genitori dovrebbero venire in coppia: madre e padre. Quando possibile, lavorate a stretto contatto gli uni con gli altri e sostenetevi a vicenda nel processo genitoriale. Anche i genitori separati possono collaborare per garantire la continuità ai propri figli. Francesco disse ai suoi fratelli di andare a predicare in coppia.



2. Sii autentico e allegro.  
Vivi ciò che predichi. Dai il buon esempio. San Francesco voleva che i suoi fratelli fossero modelli di amore, vivessero pienamente il Vangelo, amassero Dio e manifestassero questo amore attraverso le nostre azioni. Viveva felicemente tra le piccole creature del mondo, non volendo mai fare del male nemmeno al piccolo verme.



3. Non piegatevi agli attacchi odierni contro l'essere umano, la famiglia e le sfide al bene e al giusto. Rimani saldo nelle tue convinzioni. Ricorda ai tuoi figli che la morale e l'etica sono importanti. Ci rendono più forti, migliori, più positivi, più impegnati nel bene. Affermano tutto ciò che c'è di buono in noi.

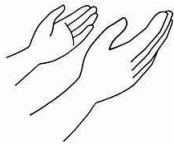


Nell'ammonizione 11, san Francesco dice: «non dobbiamo lasciarci sedurre dal cattivo esempio. Al servo di Dio nulla deve dispiacere tranne il peccato.

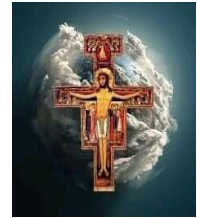
4. Prega. Resta vicino al Signore. Parla con lui. Condividi le tue preoccupazioni e paure. Sii aperto a ciò che sussurra. San Francesco trascorreva il 60% del suo tempo in preghiera, ponendosi interamente alla presenza del Signore. Invita i tuoi figli a pregare con te. San Bonaventura, discepolo di San Francesco, ha elencato diversi motivi forti per cui dovremmo pregare: la preghiera illumina la mente e stimola il desiderio del vero bene; ci dà la forza di assumerci le nostre responsabilità e fa sì che le nostre azioni siano virtuose; scoraggia il peccato; armonizza e sincronizza le nostre parole con le nostre azioni; accende in noi l'amore di Dio e ci rende graditi a Dio; ci dà fiducia; insegna l'umiltà del cuore e la tenerezza; ci rafforza di fronte alle avversità; ci rende gioiosi quando compiamo opere buone. Ricordate che la preghiera può essere un rosario o una messa insieme. Questi sono bellissimi modi di pregare. Ma la preghiera deve iniziare a casa, come parte della dinamica familiare – con una conversazione familiare attorno al tavolo da pranzo in cui invitiamo il Signore a unirsi a noi. Vogliamo sviluppare per i nostri figli la pratica di avere conversazioni con il Signore. Vogliamo che costruiscano quel rapporto personale con il Signore in cui confidano nella Sua verità e possano sempre trovare conforto e sostegno tra le Sue braccia.



5. Dialoga con i tuoi figli e sii onesto in ciò che vedi. Parla sempre con coraggio ma con amore. Ascolta attentamente le loro preoccupazioni. Rispettali. Sii misericordioso e amorevole pur mantenendo la verità. San Francesco ha utilizzato la forza del dialogo durante la sua visita al Sultano. Il suo obiettivo era convertire il sultano. Invece, sono diventati amici. Questa amicizia ha portato ai francescani la custodia della Terra Santa – che continua ad essere così anche oggi. Parlò con il lupo di Gubbio e con gli abitanti e convinse il lupo a smettere di far loro del male e che gli abitanti gli fornissero del cibo. Per sempre felici e contenti.



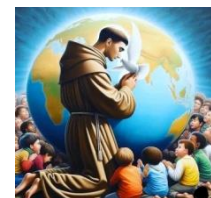
6. Fornisci un solido fondamento di fede ai tuoi figli. Parla spesso di Gesù, della sua vita, della sua passione e del suo amore. Francesco usò il Vangelo come orientamento della sua regola per i fratelli e per i fratelli nella penitenza. Visse la sua fede, citò spesso il Vangelo e difese la Chiesa, anche i sacerdoti, a volte non perfetti. “Se dovessi incontrare un santo disceso dal cielo e un povero prete allo stesso tempo, prima renderei omaggio al prete e prima gli bacerei le mani. Io direi: “Ah, un attimo, San Lorenzo, perché le mani di questa persona maneggiano la Parola di Vita e possiedono qualcosa che è più che umano. Queste mani hanno toccato il mio Signore e, qualunque sia il loro aspetto, non possono contaminarlo o diminuire la sua virtù. . . Per onorare il Signore, onorare il suo ministro. . . Potrebbe essere cattivo per se stesso, ma per me è buono”



7. Ricorda ai tuoi figli che il dolore e la sofferenza, sebbene indesiderati e difficili, hanno valore. Ci rendono spiritualmente più forti. Ci aiutano a diventare più compassionevoli e comprensivi verso gli altri. Francesco desiderava tanto condividere la passione di Cristo che ricevette le stimmate. Ha chiesto di camminare nella passione di Cristo. Mentre camminiamo nel dolore, offriamo questo dolore come parte della passione di Cristo, come parte di quella che Francesco chiamava la “gioia perfetta” per la salvezza delle anime.



8. Il vero amore per gli altri significa che vogliamo che trovino il regno di Dio. Per fare ciò, a volte dobbiamo affrontare con rispetto i comportamenti che li allontanano da questo orientamento. Con tenerezza e gentile incoraggiamento, apri le porte al vero dialogo che può aiutarli a tornare a casa e nel loro cammino verso il Signore. Francesco fu molto onesto e sincero come fratello e sorella penitente. Nella sua lettera elencava punto per punto cosa sarebbe successo a chi “farebbero penitenza” e a coloro che “non farebbero penitenza”.



9. Ama il nostro prossimo come noi stessi e ama Sorella Terra. Dovremmo ricordare ai nostri figli di prendersi cura del mondo che ci circonda, di rispettare e apprezzare i doni della Terra e di diventarne gli amministratori. Francesco scrive il Cantico delle Creature nel quale riconosce la bellezza di sorella Terra e la lode che ella rende a Dio che ha creato ogni cosa.

10. Ricorda ai tuoi figli che il Signore ci perdona ogni giorno. A causa della nostra stessa debolezza umana, spesso possiamo cadere e per questo dovremmo continuare a lavorare quotidianamente per diventare esseri umani migliori. La nostra Regola francescana la chiama “conversione quotidiana”. Pazienza. Non aspettarti risultati immediati e cambiamenti nel comportamento. Ci vuole tempo, impegno costante e positivo e conversione quotidiana.



Per la Commissione Famiglia, CIOFS  
Mary Stronach, OFS,  
Vice Ministro Generale dell'Ordine Francescano Secolare